

PROTOCOLLO D' INTESA

fra

AGITA

associazione nazionale per la promozione e la ricerca della cultura teatrale nella scuola e nel sociale
e

i **Firmatari** in rappresentanza delle **Rassegne** aderenti

per la realizzazione di **Ra.Re**

Rete nazionale delle Rassegne di Teatro della Scuola e della Comunità

Visto - l'incontro del 17/18 novembre 2012 a Vico Equense, in cui si è analizzato l'attuale stato di sofferenza di quella grande opportunità di visibilità, confronto, aggiornamento e formazione costituita dalle rassegne;

Visto - l'analisi e le riflessioni scaturite dall'incontro su citato, che motivano la necessità di riorganizzare "il pensiero e l'azione" in proposito;

Visto - le ipotesi e le proposte individuate per rinforzare una strategia comune, al fine di raggiungere gli obiettivi, attraverso una collaborazione trasversale tra gli organizzatori delle rassegne stesse, gli operatori e gli esperti;

Visto - il Protocollo d'intesa del dicembre 2012 siglato tra Miur, Mibac, Agiscuola, Agita, Fita, Uilt, Isicult, *per l'attuazione di iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione del linguaggio teatrale nelle scuole e per la realizzazione della Giornata Mondiale del Teatro;*

PREMESSO CHE

citando dal suddetto Protocollo:

- *le rassegne di teatro della scuola, fenomeno unico e peculiare della nostra Nazione, oltre a far emergere dalle aule scolastiche l'importante lavoro di tanti docenti ed operatori teatrali, offrono importanti occasioni stimolanti di aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori stessi;*
- *le rassegne di teatro della scuola nelle aree geografiche culturalmente più deprivate contribuiscono ad avvicinare allo spettacolo dal vivo frange di pubblico che ne sarebbero altrimenti escluse;*
- *una corretta educazione al teatro - e più in generale dello spettacolo dal vivo (danza, musica, arti circensi, crossmedialità) - può realizzarsi mediante un'armonica e dinamica integrazione fra il fare e il vedere teatro;*
- *l'esperienza teatrale nella dimensione scolastica contribuisce alla formazione di cittadini culturalmente sensibili e stimola, quindi, una partecipazione attiva della popolazione verso forme di fruizione di spettacolo che sono qualificanti anche per la migliore partecipazione alla vita civile e contribuiscono quindi alla coesione sociale nazionale.*

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 – Obiettivi

I soggetti firmatari del presente Protocollo intendono collaborare attivamente a quanto segue:

- al rilancio dell'esperienza teatrale nella scuola, ponendo il problema alle istituzioni centrali e locali e coinvolgendole;
- alla valorizzazione della "manifestazione Rassegna" quale opportunità di formazione e di espressione del teatro di comunità, quale che sia la sua estensione territoriale (di plesso, comunale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale) ed il suo carattere specifico (generalista, tematica, su progetto, a concorso, di genere, mista);
- al consolidamento della "linea" pedagogica ed artistica italiana, che s'esprime nella triangolazione Fare/Vedere/Riflettere, su quanto attiene all'esperienza teatrale e, più in generale, ai linguaggi artistici.

Art. 2 – Impegni

Le parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, s'impegnano ad attivare tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi sopraindicati. Ciò significa:

- mettere insieme risorse, conoscenze, dati per raggiungere gli obiettivi comuni e concordati;
- sostenere le reciproche iniziative e manifestazioni, attivando anche relazioni e scambi interregionali;
- collaborare per realizzare un appuntamento nazionale (nord- centro- sud) sul tema della formazione e dei linguaggi dell'arte, rivolto a quanti operano nella scuola, alle famiglie e agli amministratori della cosa pubblica;
- collaborare per realizzare una manifestazione nazionale (sul modello di "Palcoscenico del teatro della scuola") con carattere itinerante;
- collaborare per realizzare un appuntamento europeo di teatro della scuola e della comunità.

Art. 3 – Gruppo di lavoro

I soggetti firmatari provvedono a costituire un funzionale Gruppo di lavoro, per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Protocollo e al fine di verificarne i risultati conseguiti.

Art. 4 – Decorrenza e durata

Il presente Protocollo d'intesa ha durata quinquennale, a decorrere dalla data della firma tra le parti, ed è soggetto a verifiche periodiche ed eventuali modifiche, ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per un periodo di durata da verificare da parte dei soggetti coinvolti.